

Sulle foglie cadute
tra voluttuosi funghi,
a passi giganti
vien sorridendo
la nuova estate.
S'avanza allegra
nel variopinto manto
di rugginose foglie,
s'inebria nelle prime
ciocche di "pane e cacio".
Brulicano nell'aria saporosa
di liquorosi mosti
le golose api,
mentr'ella vien piangendo
rimembranze d'avi.
Ai raggi timidi
stanno sospesi gli anziani,
aspettando il tocco
con cuore rassegnato.

E immerso in questa pace
io mi contento
di mirare il mondo intero
nella piccola mano.

1984